



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 006932
Denominazione: VITAMINA D3 100 CWS/AM
UFI: QJP0-Y0NP-500A-PVMR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Per la fortificazione degli alimenti, Ingrediente/additivo per gli integratori alimentari.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ACEF S.p.A.
Indirizzo: Via Umbria 8/14
Località e Stato: 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Italia
tel. +39 0523 241911
fax +39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000
Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300
Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444
Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343
Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726
Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Indicazioni di pericolo:

H319

EUH208

Attenzione

Provoca grave irritazione oculare.

Contiene:

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P264

P280

P305+P351+P338

P337+P313

Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

Proteggere gli occhi / il viso.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%:

COLECALCIFEROLO

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
GOMMA ARABICA		
INDEX	30 ≤ x < 50	Eye Irrit. 2 H319
CE 232-519-5		
CAS 9000-01-5		
SACCAROSIO		
INDEX	30 ≤ x < 60	
CE 200-334-9		
CAS 57-50-1		
Reg. REACH esente		
AMIDO MAIS		
INDEX	10 ≤ x < 30	
CE 232-679-6		
CAS 9005-25-8		
DL-ALPHA-TOCOFEROLO		
INDEX	0,1 ≤ x < 1	Skin Sens. 1B H317
CE 233-466-0		
CAS 10191-41-0		
Reg. REACH 01-2120086658-39-XXXX		

	ACEF S.p.A. 006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM	Revisione n.11 Data revisione 14/12/2023 Stampata il 14/12/2023 Pagina n. 3 / 15 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021) IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
COLECALCIFEROLO INDEX 603-180-00-4 0,25 ≤ x < 0,3 CE 200-673-2 CAS 67-97-0 Acute Tox. 2 H300, Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, STOT RE 1 H372, Aquatic Chronic 4 H413 STOT RE 1 H372: ≥ 3%, STOT RE 2 H373: ≥ 1% LD50 Orale: 35 mg/kg, LD50 Cutanea: 50 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,05 mg/kg Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico. INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.		

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 4 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

COLECALCIFEROLO

Evitare formazione di particelle respirabili.

Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf.Sez.8).

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

Non respirare i vapori e le polveri.

Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro

Indicazioni contro incendi ed esplosioni:

Evitare la formazione di polvere.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.

Conservare sotto gas inerte.

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

COLECALCIFEROLO

Requisiti del magazzino e dei contenitori:

Conservare sotto gas inerte.

Proteggere dall'umidità.

Proteggere dalla luce.

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

Vietato l'accesso ai non autorizzati.

Temperatura di stoccaggio : 2 - 8 °C

Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta.

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
TLV-ACGIH ACGIH 2022

GOMMA ARABICA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		6				

SACCAROSIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	10				A4

AMIDO MAIS

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	10				ACGIH

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,052	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	735000	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,516	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	259000	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				6,25 mg/kg/d				
Inalazione		10,8 mg/m3				44 mg/m3		
Dermica			0,185 mg/cm2	62,5 mg/kg/d			0,185 mg/cm2	125 mg/kg/d

COLECALCIFEROLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,005				limite interno produttore

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 6 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere granulare	
Colore	bianco o leggermente giallo	
Odore	quasi inodore	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	4,5 - 6,0	
	1 %	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	dispersibile in acqua fredda	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,5	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Indice di combustività delle polveri depositate:

3 (22 °C)

3 (100 °C)

Classe di esplosione della polvere:

St(H)1 (Campione macinato, Valore mediano del campione testato 0,055 mm, Perdita per essiccazione 7 %; Il valore è stato determinato tramite tubo di Hartmann modificato.)

Energia minima di accensione:

10 - 30 mJ (Campione macinato, Valore mediano del campione testato 0,055 mm, Perdita per essiccazione 7 %, EN 13821)

L'Energia minima di innesco (MIE) di una miscela polvere/aria dipende dalla distribuzione granulometrica, dal contenuto d'acqua e dalla temperatura della polvere: più fine e più secca è la polvere, inferiore risulta la MIE.

Nota generale: le caratteristiche di esplosione delle polveri indicate sono valide esclusivamente per questo prodotto e sono sensibili ai parametri del campione.

Resistività del volume delle polveri:

ca. 3E+11 Ohmm (Prodotto campione, Valore mediano del campione testato 0,284 mm, Perdita per essiccazione 5,6 %)

Il materiale può accumulare carica statica, pertanto può pro-vocare accensione per scarica elettrica.

Temperatura minima di igni-zione di una miscela polve-ri/aria:

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 7 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

340 °C (Valore mediano del campione testato 0,284 mm)
misurato in forno BAM.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non determinato

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

COLECALCIFEROLO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Possibile incompatibilità con i materiali elencati nella sezione 10.5.

COLECALCIFEROLO

Sviluppa calore a contatto con: aria.

La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Esposizione alla luce.

Calore.

COLECALCIFEROLO

Evitare l'esposizione a: calore.

Calore.

10.5. Materiali incompatibili**DL-ALPHA-TOCOFEROLO**

Ossigeno

Agenti ossidanti

Sali ferrici

Sali di argento

Acidi forti e basi forti.

COLECALCIFEROLO

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 8 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Evitare il contatto con: ossigeno, acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti.
Acidi forti e basi forti
Agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

DL-ALPHA-TOCOFEROLO
Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo).

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

COLECALCIFEROLO
Esperienza sull'esposizione dell'uomo
- RDA (assunzione giornaliera raccomandata) 0,005 - 0,01 mg
Esperienza sull'esposizione dell'uomo: Ingestione:
Un'overdose acuta produce i seguenti sintomi:
Nausea, Vomito, Mal di testa, Debolezza, Dolore addominale, Bocca asciutta, Sapore metallico, Diminuzione dell'appetito

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

DL-ALPHA-TOCOFEROLO	
LD50 (Cutanea):	> 3000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	> 4000 mg/kg rat

COLECALCIFEROLO	
LD50 (Cutanea):	50 mg/kg rat
LD50 (Orale):	35 mg/kg topo
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,05 mg/l rat

Tossicità acuta per via orale:
Stima della tossicità acuta : > 5.000 mg/kg
(Metodo di calcolo)
Tossicità acuta per inalazione:
Stima della tossicità acuta : > 10 mg/l
(Metodo di calcolo)
Tossicità acuta per via cutanea:
Stima della tossicità acuta : > 5.000 mg/kg
(Metodo di calcolo)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 9 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Può causare irritazione alla pelle e/o dermatiti.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

COLECALCIFEROLO

Leggera irritazione della pelle (su coniglio)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 405)

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

COLECALCIFEROLO

Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio, Test di Draize)

Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

DL-ALPHA-TOCOFEROLO**DL-ALPHA-TOCOFEROLO**

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Effetti di sensibilizzazione in studi su animali.

Dati sperimentali/calcolati:

Prova locale dei linfonodi sui topi (LLNA) topo: sensibilizzazione della pelle (OECD - linea guida 406).

Sensibilizzazione cutanea**COLECALCIFEROLO**

Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

(porcellino d'India, Test di ottimizzazione (Maurer))

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non genotossico (Ratto, Midollo osseo, Mutagenicità (saggio del micronucleo)).

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Valutazione di mutagenicità:

Nella maggior parte degli esperimenti eseguiti non è stato riscontrato un effetto mutageno da parte della sostanza.

COLECALCIFEROLO

Test di Ames marginalmente positivo ad alte concentrazioni

Non genotossico (Aberrazione cromosomica in vitro, Linee Guida 473 per il Test dell'OECD)

Genotossicità in vivo : Non genotossico (ratto, Midollo osseo, Mutagenicità (saggio del micronucleo))

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

colecalfifero:

Non genotossico (Ratto, Midollo osseo, Mutagenicità (saggio del micronucleo)).

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Valutazione di cancerogenicità:

In esperimenti a lungo termine sui ratti, con somministrazione orale nel cibo, la sostanza non si è rivelata cancerogena. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. Indicazione da bibliografia.

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 10 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**COLECALCIFEROLO**

Non si hanno indicazioni di cancerogenicità

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

colecalfiferolo:

Può indurre malformazioni del feto se somministrato a dosaggi tossici per la madre

NOAEL: 0,0095 mg/kg pc/giorno (Su coniglio femmina, Linee Guida 414 per il Test dell'OECD).

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Nessun dato disponibile.

Valutazione della teratogenicità:

Non sono stati evidenziati effetti tossici per l'embrione in esperimenti su animali realizzati con metodi non rispondenti alle linee guida attuali Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Indicazione da bibliografia.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie**COLECALCIFEROLO**

Può indurre malformazioni del feto se somministrato a dosaggi tossici per la madre

NOAEL: 0,0095 mg/kg pc/giorno (su coniglio femmina, Linee Guida 414 per il Test dell'OECD)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

COLECALCIFEROLO

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

La somministrazione orale ripetuta della sostanza non causa effetti ad essa correlati.

COLECALCIFEROLO

NOAEL (Orale, ratto) : 0,06 mg/kg pc/giorno

Studio della tossicità subcronica (90 giorni)

(Linee Guida 408 per il Test dell'OECD)

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione.

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

COLECALCIFEROLO

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 11 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**COLECALCIFEROLO**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**DL-ALPHA-TOCOFEROLO**

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) > 10.000 mg/l, *Leuciscus idus* (DIN 38412 parte 15, statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 500 mg/l, *Daphnia magna* (Direttiva 79/831/CEE, statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale. Il prodotto è poco solubile nel mezzo di prova; è stato provato in una preparazione acquosa con l'aiuto di un solvente intermediario. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (30 min) > 10.000 mg/l, *Pseudomonas putida* (DIN 38412 parte 27, acquatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CE20 (30 min) > 900 mg/l, fango attivo, domestico (DIN EN ISO 8192, aerobico)

Tossicità cronica sui pesci:

NOEC (28 d) > 100 mg/l, *Oncorhynchus mykiss* (Linea Guida OECD 215, semistatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

Studio scientificamente non giustificato.

Valutazione della tossicità terrestre:

Studio scientificamente non giustificato.

COLECALCIFEROLO

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h Zebra fish (Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD TG 202)

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

LC50 - Pesci

> 10000 mg/l/96h *Leuciscus idus*

EC50 - Crostacei

> 500 mg/l/48h *Daphnia magna*

NOEC Cronica Pesci

> 100 mg/l *Oncorhynchus mykiss*, 28d

12.2. Persistenza e degradabilità**DL-ALPHA-TOCOFEROLO**

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):

Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD). Biodegradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:

70 - 80 % BOD del ThOD (63 d) (OECD 301F; ISO 9408; 92/69/CEE, C.4-D) (aerobico, fango attivo, domestico).

COLECALCIFEROLO

Non immediatamente biodegradabile.

<= 7 % (28 d)

(OECD TG 301 C)

COLECALCIFEROLO

NON rapidamente degradabile

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 12 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

DL-ALPHA-TOCOFEROLO
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DL-ALPHA-TOCOFEROLO
Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

COLECALCIFEROLO
log Pow > 6,2 (Linee Guida 107 per il Test dell'OECD)

COLECALCIFEROLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 6,2 (Linee Guida 107 per il Test dell'OECD)

12.4. Mobilità nel suolo

DL-ALPHA-TOCOFEROLO
Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Adsorbimento nel terreno: non determinato.

COLECALCIFEROLO
Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

DL-ALPHA-TOCOFEROLO
Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione.

COLECALCIFEROLO
non determinato

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

DL-ALPHA-TOCOFEROLO
La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

COLECALCIFEROLO
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'ambiente o sulle specie animali provocando effetti avversi sugli organismi esposti o sulla loro progenie:

COLECALCIFEROLO
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

	ACEF S.p.A. 006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM	Revisione n.11 Data revisione 14/12/2023 Stampata il 14/12/2023 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)	IT
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela <u>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:</u> Nessuna <u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</u> <u>Sostanze contenute</u> <u>Punto</u> 75 <u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u> non applicabile <u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%. <u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna <u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u> Nessuna			

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 14 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

DL-ALPHA-TOCOFEROLO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

**ACEF S.p.A.****006932 - VITAMINA D3 100 CWS/AM**

Revisione n.11
Data revisione 14/12/2023
Stampata il 14/12/2023
Pagina n. 15 / 15
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 26/10/2021)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.